

Emergenza slot

Il gioco d'azzardo costituisce un'emergenza sociale; ormai slot machine invadono le nostre città e le



nostre vie. Dove prima sorgeva una panetteria, un parrucchiere o qualsiasi altra piccola bottega ora sorge una sala slot; ne è presente una ogni Km, senza contare le centinaia di slot machine presenti nelle caffetterie e nei bar delle città italiane, anche nelle abitazioni private, talvolta gestite dalla criminalità organizzata. Questi macchinari sono

studiati nei minimi dettagli per danneggiare i nostri cervelli creando una dipendenza pericolosa. Infatti, nelle sale slot la luce naturale è completamente assente o presente solo in minima parte, sostituita dai colori ipnotizzanti e dai rumori assordanti delle slot machine. Inoltre, più perde, più l'individuo continua a tentare la sorte, smarrendosi nella frenesia del gioco. Tentando di volta in volta di giocare, si perde il controllo e non si distingue più il mondo reale da quello virtuale; queste macchinette offrono anche l'illusione di poter vincere facilmente e velocemente senza troppa fatica; quando non è così le conseguenze sono disastrose: provocano forti disturbi psicologici, ansia, difficoltà respiratorie, disorientamento, gravi perdite economiche che portano allo sfacelo familiare o al ricorso a usurai senza scrupoli. Ma lo stato cosa può fare per fermare questo fenomeno? Lo Stato ormai sembra impotente; pur ricavando i soldi dalle macchinette ne spende altrettanti per curare i ludopatici in appositi istituti. Al giorno d'oggi, però, il vero problema sono i giochi online e il Superenalotto, già diffusi tra i minorenni. I giochi online, con un semplice clic, possono farti perdere anche 50,00 euro in pochi secondi. Per tutta questa serie di motivi il gioco d'azzardo è uno dei problemi più grandi del nostro paese ed è necessario combatterlo.

Limoni Carolina, Mauri Andrea, Lazzari Antonio, Targon Matteo Classe 3^aC